

E nell'educazione non potete/dovete pensare di essere soli. A scuola i vostri figli stanno con gli altri bambini; la prima comunione la fanno insieme con i loro amichetti; così anche voi non potete pensarvi genitori solitari. L'educazione avviene sempre all'interno di una comunità matura e responsabile.

Una famiglia che si isola, che difende la propria tranquillità sottraendosi agli appuntamenti comunitari risulta alla fine più fragile e apre la porta a quel nomadismo dei giovani che vanno qua e là assaggiando molte esperienze, anche contraddittorie, senza nutrirsi di nessun cibo solido.



Inserirsi in una comunità cristiana, in una parrocchia, può richiedere qualche fatica e non risparmia qualche umiliazione o delusione. Ecco: viene il tempo in cui scegliere le priorità. Il futuro dei vostri figli ha bisogno di scelte che dichiarino che cosa è più importante.

Ritenere irrinunciabile la partecipazione alla Messa domenicale introduce a una mentalità di fede che ritiene che senza il Signore non si può fare niente di buono. Perciò la frequenza alla Messa domenicale nelle nostre parrocchie, la partecipazione alle feste della comunità, l'assunzione di qualche responsabilità, la cura perché i figli frequentino l'oratorio, la catechesi, gli impegni e le iniziative dei giovani della parrocchia sono un modo per favorire questo senso di appartenenza che dà stabilità e conduce a un progressivo farsi carico della comunità che può maturare anche in una vocazione al suo servizio.



Curate il vostro rapporto matrimoniale, il mistero dell'amore fra l'uomo e la sua donna. Un figlio impara ad amare, non solo perché è amato, ma prima ancora perché vede i suoi che si amano, vede cosa una figura maschile pensa della figura femminile e viceversa. Impara cosa sia la stima, la fedeltà, il dialogo, la disponibilità a cambiare, spiando quasi come i "suoi" grandi si comportano!

Consentitemi ora di ricordarvi qualcosa che fa parte della vostra intimità più bella. Sapete di essere stati voi ad insegnare ai vostri bambini gli elementi basilari della fede. Il primo bacio alla Madonna, il segno di croce, le prime e più belle preghiere le avete insegnate voi. Quando da grandi diranno "Gesù mio!" o "Madonna mia, aiutami tu!" è perché l'hanno imparato da voi.

Vi invito pertanto a pregare insieme, già questa sera, e poi domani e poi sempre: una preghiera semplice per ringraziare il Signore, per chiedere la sua benedizione per voi, i vostri figli, i vostri amici, la vostra comunità: il Padre nostro, l'Ave Maria per tutte quelle attese e quelle pene che forse non si riescono neppure a dire tra di voi.